

# proposta

DOMENICA 13<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1114 - 27 GIUGNO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA SCUOLA MATERNA

Dopo 35 anni di ininterrotto servizio GINO DARISI, lascia l'incarico di presidente del comitato di Gestione della scuola Materna SACRO CUORE. Al suo posto il comitato ha nominato SALVATORE DE IACO presidente e vicepresidente MICHELE GIRARDI. Michele e Salvatore hanno attorno ai 40 anni e bambini piccoli che frequentano la scuola.

E' un fatto importante non solo per la scuola ma anche per tutta la Comunità parrocchiale che nella scuola vede una delle sue "eccellenze".

Si realizza un cambiamento nella continuità, nella più assoluta armonia, e con tutte le premesse perché il lavoro fin qui fatto possa portare i suoi frutti.

A Gino non solo la scuola ma anche la Parrocchia dice un GRAZIE grande così.

Gino è stato l'uomo della fedeltà. Colui che in momenti sereni ed in occasioni tempestose è stato al suo posto governando con equilibrio, intelligenza e bonarietà una realtà non facile da gestire.

La nostra scuola, come tutte le cattoliche del resto, ha sempre dovuto fare i conti con un bilancio tiranno per cui le risorse disponibili sono sempre state inferiori alle necessità.

Eppure in questi anni la scuola non solo è sopravvissuta, ma anche ha ottenuto una considerazione così alta tra le famiglie di Chirignago che quando in questi ultimi anni si aprono le iscrizioni le si deve chiudere nell'arco della mattinata.

Non solo, ma di anno in anno sono state apportate migliorie, restaurati locali, abbellite le strutture così che chi entra nella nostra scuola dice: che bella scuola.

Merito certo delle nostre meravigliose Suore, ma anche del comitato di gestione e del suo presidente.

Da anni Gino invocava una successione, e non solo perché il tempo passa per tutti e le energie un po' alla volta diminuiscono, e neanche perché l'arrivo di nipotini ne esigevano l'opera di nonno sitter, ma anche perché riteneva giusto che altri, più giovani, si assumessero una responsabilità onerosa da tanti punti di vista.

Chi continua la sua opera non poteva essere migliore.

E già fin d'ora gli diciamo GRAZIE.

Non è facile trovare chi tra famiglia, lavoro ed attività varie vuol, trovare il tempo e la pazienza di far propri i pensieri e le preoccupazioni di altri.

Ma per fortuna, o meglio per dono di Dio, c'è chi sa che la comunità non è una parola vuota, è invece un'avventura che più persone coinvolge, più vola alta.

Alle corte: per dire grazie a Gino troveremo l'occasione più opportuna. Per dire: buon lavoro ai nuovi protagonisti della nostra scuola non aspettiamo nemmeno un minuto.

BUON LAVORO.

d. R.T.

## IL CENTRO VUOTO

Fa tristezza il centro senza il vociare dei bambini che vengono a catechismo, a far le prove del coretto, a vivere le avventure delle associazioni.

Tutto è pulito, ordinato, ma quasi sospeso nel vuoto.

Durante l'estate giustamente le attività parrocchiali si riducono e si spostano nei campi. Non riusciremmo a tenere un ritmo intenso come quello che teniamo da settembre a giugno.

E sinceramente sono ammirato dello spirito di sacrificio dei confratelli che dopo un anno di attività pastorale hanno ancora la forza di gestire attività estive continue ed impegnative.

I campi sono una cosa diversa. E' vero che prendono tutta la giornata per diversi giorni, ma è anche vero che l'ambiente aiuta: in montagna fa anche fresco, talvolta piove, c'è un bel panorama, ci sono le escursioni... Insomma, la fatica si sente di meno.

Ma per tornare al centro vuoto, questo sarà il tempo dei piccoli restauri, del riordino di ciò che non era apposto, insomma, quando a settembre riprenderemo tutto dovrà essere in ordine pronto ad accogliere la nostra più grande e vera ricchezza: i bambini.

## GRAZIE DAVVERO

In questi giorni è arrivato un dono insperato e di grandissimo valore. La famiglia ZOTTA ha donato alla chiesa un mobile da sacrestia del '600, perfettamente restaurato, con ancora le serrature originali,

Un dono di valore inestimabile che rende più bella e più funzionale la nostra sacrestia.

L'arrivo del mobile ha portato a riconsiderare gli spazi e la posizione degli altri mobili e così oggi l'ambiente è diventato anche più accogliente.

Assieme al mobile ci è stato regalato anche un antico inginocchiatoio. Troveremo il modo di utilizzarlo.

## UN ALTRO GRAZIE

... vogliamo dire ai fratelli SCAGGIANTE che con una disponibilità incredibile ogni volta che qualcuno ci porta della legna e la lascia nel sagrato arrivano senza che ci sia bisogno di chiamarli per tagliarla in modo che poi si possa accatastare per l'inverno.

Magari ci fossero altrettante disponibilità in tanti altri settori della vita della parrocchia.

Allora sarebbe possibile che il prete si dedicasse esclusivamente ai suoi compiti di ufficio.

**MARTEDI' 29 GIUGNO NON CI SARA' LA S. MESSA DELLE 7.00 E DAL 1 LUGLIO E FINO ALLA FINE DI AGOSTO LA CELEBRAZIONE FERIALE DEL MATTINO SARA' SOSPESA PERCHE' UNO DEI DUE SACERDOTI SARA' ASSENTE DALLA PARROCCHIA PER LE ATTIVITA' ESTIVE, SI RIPRENDERA' A SETTEMBRE (SE DIO LO VORRA')**

Ci siamo quasi: il montaggio del campeggio avverrà **MARTEDÌ 29 GIUGNO**, con partenza da Chirignago alle 6.00 (per chi lo vorrà sarà celebrata la S. Messa alle 5,15).

Gli adulti che intendono partecipare all'impresa debbono dirlo a **RICCARDO VIGONI** (tel.041 917768); i giovani che vorranno esserci lo dicano a **don Roberto**. Possibilmente non la sera prima.

### I NOSTRI CAMPI MOBILI

Un gruppo scout si suddivide in tre branche: i lupetti, gli esploratori/guide ed i rovers/scolte.

Ognuno di questi tre gruppi fa un suo campo estivo, i lupetti in casa, gli esplorati in tenda e i rovers in giro per il mondo. E infatti quest'anno sarà proprio "in giro per il mondo" visto che il Noviziato farà, in bicicletta, il percorso tra Passau a Vienna; mentre il clan partirà da Parigi per raggiungere Chartres, Lisieux ed infine Mont Sain Michel.

Come faremo?

Intanto abbiamo dovuto studiare gli itinerari, organizzarci per avere un pulmino di supporto, fare attività di autofinanziamento per non dover chiedere troppi soldi alle famiglie, prenotare i viaggi e reperire tutto il materiale necessario.

In noviziato, in particolare, per poter confidare in luoghi sicuri dove piantare le tende, ha scritto ai parroci dei paesi dove si suppone arriverà alla sera, e per Vienna ha scritto addirittura al cardinale sperando che possa concedere un po' di posto nel giardino del seminario.

Lo scopo del campo mobile è di far sperimentare la strada ai ragazzi. E per strada non si intende una realtà puramente materiale, ma un insieme di valori che ad essa si riferiscono.

Ad esempio l'essenzialità che la strada presuppone, perché con troppe cose il camminare o il correre in bicicletta diventa troppo faticoso.

Ad esempio l'avventura, perché non sai quello che incontrerai lungo il cammino e a quali sfide dovrai rispondere.

Ad esempio la preghiera, perché mentre si cammina o si pedala c'è tempo per raccogliersi in preghiera e pensare a Dio.

Ad esempio il servizio perché lungo la strada non di rado si incontra chi ha bisogno di essere aiutato.

Insomma: un vero "metodo educativo" riassunto e proposto da un'unica straordinaria idea.

Tutto ciò con uno spirito totalmente diverso da quello delle "gite scolastiche" che servono solo o quasi ad offrire agli studenti l'occasione per trasgredire, ma in uno spirito di "disciplina" (si capisca bene questo termine andato in disuso) e di austerità.

Se le gite scolastiche costano sempre di più e spesso mettono le famiglie in vera difficoltà, i campi mobili costano pochissimo: il cibo che si acquista al supermercato e che si cuoce con il proprio fornello a gas, in compagnia con un altro compagno di strada; e il biglietto del viaggio. Niente di più. Ma con lo sconto derivante dalle attività di autofinanziamento compiute durante l'anno.

Ad esempio il noviziato per sette giorni di campo mobile in Austria chiede alle famiglie 100 (cento) euro.

Mandate i vostri figli agli scouts: non vi pentirete. Garantito.

### LA COSA PIÙ BELLA DEL MONDO

« Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti... ». (Le., 15, 7)

Allah, il Sapiente, comandò ad uno spirito buono: - Scendi sulla terra e portami la cosa più bella che vi troverai.

Lo spirito ubbidiente passò su un campo di battaglia, dove giaceva un eroe ferito. Ne raccolse il sangue in un calice e lo presentò all'Altissimo.

- Il sangue versato per la patria e per la religione è cosa preziosa - disse Allah, il Sapiente; - ma non è la cosa più bella che ci sia sulla terra!

Lo spirito ripartì per le strade del mondo. S'imbatté in un corteo funebre d'un uomo ricco e benefico. Il suo feretro era seguito da molti poveri che per riconoscenza bruciavano aromi. Lo spirito riempì un'ampolla di quelle essenze profumate e la presentò umilmente ad Allah, che al buon odore sorrise, osservando però: - Certamente la riconoscenza è una delle cose più rare e belle del mondo; ma c'è qualcosa di migliore!

Lo spirito angelico vagò invano per tutta la terra: non trovava proprio ciò che Allah desiderava. Una sera si sedette stanco sul ciglio della strada. Vide accanto a sé un uomo in pianto. Ne chiese il perché. - Ho ceduto allo spirito del male - rispose. - Ora le lacrime sono il mio pane di giorno e di notte. Lo spirito allora raccolse alcune di quelle lacrime in una fiala e veloce la portò ad Allah.

L'Altissimo guardò a lungo quella fiala di lacrime e sorrise. - Hai concluso bene la tua missione - disse allo spirito angelico ansioso di ricevere, finalmente, l'approvazione.

- Veramente al mondo non esiste cosa più bella e utile del pentimento, che rinnova una vita. Però... Hai visto che prima di rallegrarmi ho guardato in trasparenza queste lacrime. Un pentimento falso infatti non vale niente. Un pentimento sincero invece trasforma l'inverno del cuore in primavera d'amore.

### IL VERME NEL SASSO

*Il cuore di Dio è più grande d'ogni nostro dolore.*

Un giorno Allah comandò ad un suo angelo: - Scendi sulla terra e porta in paradiso quella povera vedova, madre di quattro bambini!

L'angelo partì. Trovò la donna che allattava il suo bambino più piccolo. Ristette dubbioso, guardando Allah, quasi per pregarlo di ritirare l'ordine. Ma Allah tacque. L'angelo allora portò la povera vedova in cielo e lasciò quattro bambini in pianto sulla terra.

Come godere il paradiso con quella tristezza nel cuore? Vedendolo triste, Allah fece chiamare l'angelo, lo condusse in una scogliera deserta, gli mostrò un maso enorme e gli intimò:

- Spezzalo! L'angelo ubbidì.

Nel cuore del grande macigno c'era un piccolo verme vivo! Allora esclamò: - O Altissimo Signore, che mistero grande è la tua creazione! Se la tua somma sapienza e il tuo infinito amore non dimenticano un verme in un sasso, certo avrai cura dei quattro piccoli orfani, che sono anche tuoi figli!